



ANUA celebra 75 anni a Napoli: Aeronautica Militare, università e industria discutono il futuro aerospaziale

Pubblicato il 22/10/2026

Il **16 ottobre**, nell'Aula Magna "Luigi Nicolais" dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, si è svolto il convegno "Dall'Aeronautica allo Spazio: sicurezza, innovazione e futuro".

L'iniziativa, ospitata nel polo di San Giovanni a Teduccio, è stata promossa dall'**Associazione Nazionale Ufficiali dell'Aeronautica (ANUA)** per il suo 75° anniversario. Era presente il Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare, Gen. S.A. Antonio Conserva.

Fondata nel **1951** dalla fusione di precedenti sodalizi e riconosciuta dal Ministero della Difesa, l'ANUA riunisce Ufficiali in servizio e in congedo, oltre ai sostenitori dell'Arma Azzurra.

Attraverso il giornale “Il Corriere dell’Aviatore”, l’associazione conserva la memoria e i valori della tradizione aeronautica italiana, mettendo l’esperienza dei propri aderenti a disposizione della società e delle nuove generazioni.

A Napoli istituzioni e studenti

Il convegno è stato organizzato con il coinvolgimento dell’**Aeronautica Militare** e dell’Accademia Aeronautica di Pozzuoli (NA). Ha ricevuto il patrocinio della Regione Campania, della Città Metropolitana di Napoli e del Comune di Pozzuoli, con il sostegno di MBDA Italia.

All’incontro hanno partecipato autorità militari e civili, docenti universitari e rappresentanti dell’industria. In aula erano inoltre presenti numerosi Frequentatori dell’Accademia e studenti degli Istituti Superiori della Campania.

Aperto i lavori, il **Gen. Magro**, Presidente dell’ANUA, ha indicato nell’incontro tra Aeronautica Militare, Accademia, scuole, università e ricerca un modo per collegare generazioni e percorsi differenti.

Secondo Magro, diffondere la cultura aerospaziale e formare i giovani costituisce un investimento per il Paese. Il 75° anniversario, ha aggiunto, consente di ricordare storia e valori dell’associazione, ma anche di contribuire alla preparazione del percorso futuro.

Nel suo saluto, il Comandante dell’Accademia Aeronautica, **Gen. D.A. Filippo Quagliato**, ha richiamato la collaborazione tra ambito militare e accademico presso l’Ateneo Federiciano, collegandola a formazione, ricerca e innovazione nei domini aereo e spaziale.

Quagliato ha inoltre sottolineato il ruolo dell’elemento umano e la necessità di adattarsi a scenari ad alta tecnologia. Agli studenti ha ricordato l’importanza del dialogo tra scuola e università per la crescita culturale e professionale.

Conserva richiama le nuove tecnologie

Ringraziando gli organizzatori, il **Gen. Conserva** ha descritto la trasformazione dell’Aeronautica Militare, legata a un’evoluzione tecnologica che, nelle sue parole, estende le responsabilità della Forza Armata dal volo atmosferico alla dimensione spaziale.

Rivolgendosi ai Frequentatori dell'Accademia e agli studenti interessati alle facoltà STEM, Conserva ha citato il volo autonomo, l'Intelligenza Artificiale e la connessione tra piattaforme nello spazio e nell'aria.

Questi sistemi, ha osservato, dovranno dialogare tra loro per svolgere missioni sempre più complesse. Il generale ha invitato i giovani a seguire le proprie passioni, ricordando la presenza del comparto aerospaziale sul territorio nazionale.

Conserva ha inoltre attribuito all'Italia una posizione di leadership mondiale nel settore e ha sottolineato il contributo nazionale alle attività connesse all'esplorazione spaziale, indicando nei giovani le professionalità chiamate ad alimentare queste competenze.

Il convegno ha approfondito il passaggio da una dimensione esclusivamente aerea a una aerospaziale. Al centro del confronto anche l'impatto dell'**Intelligenza Artificiale**, dei sistemi autonomi e delle nuove esigenze della sicurezza e della difesa europea.

Gli interventi hanno evidenziato che la risposta alle sfide future non viene ricondotta soltanto allo sviluppo tecnologico. La formazione di nuove leadership e il ruolo umano sono stati indicati come elementi necessari in contesti operativi più articolati, interconnessi e rapidi.

Integrazione europea e centralità umana

La giornata, moderata dallo storico e giornalista **Prof. Gregory Alegi**, ha esteso il dibattito all'integrazione con l'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) e alla cooperazione tra gli Stati europei per la sicurezza comune.

Al confronto hanno partecipato il Gen. D.A. Luca Capasso, Capo del Reparto Sviluppo, Pianificazione e Trasformazione dello Strumento Aereo e Spaziale dello Stato Maggiore Aeronautica, e il Gen. Claudio Debertolis, Presidente Onorario dell'ANUA.

Sono intervenuti anche il Col. Andrea Truppo, della Rappresentanza Militare Italiana presso i Comitati NATO e UE, e il Gen. Fernando Giancotti, docente presso l'Università di Roma Tor Vergata.

I relatori hanno sostenuto che, anche con l'introduzione di algoritmi intelligenti, la centralità dell'uomo, l'etica del servizio e la leadership restano indispensabili per gestire la complessità futura.

Il **Gen. D.A. Luca Capasso** ha illustrato l'evoluzione dell'Aeronautica Militare di fronte a minacce complesse e ad alta velocità. Il suo intervento ha individuato quattro aree prioritarie.

Le priorità riguardano la difesa attiva e la sicurezza dello spazio aereo, lo sviluppo tecnologico mediante Intelligenza Artificiale e fusione dei dati, il rafforzamento della forza proiettiva, nonché la modernizzazione e la resilienza delle infrastrutture.

Verso un'architettura stratificata

Nell'orizzonte del **2036**, la Forza Armata punta a un'architettura stratificata che integri velivoli con pilota, gregari autonomi e sistemi a pilotaggio remoto.

In questo quadro rientra anche il programma di sesta generazione **GCAP**, Global Combat Air Programme, concepito come un "sistema di sistemi".

Secondo quanto illustrato durante il convegno, il funzionamento di questo ecosistema dipenderà dal capitale umano e dall'addestramento tattico **LVC**, Live, Virtual & Constructive, destinato a simulare scenari multidominio ad alta densità.

L'Accademia Aeronautica dipende dal **Comando delle Scuole dell'Aeronautica Militare/3ª Regione Aerea** di Bari. È un istituto militare universitario incaricato del reclutamento e della formazione dei giovani che intendono diventare Ufficiali dell'Aeronautica Militare.

I Corsi Regolari consentono di diventare Sottotenenti in Servizio Permanente Effettivo dell'Arma Aeronautica nel Ruolo Naviganti normale, per i piloti, e nel Ruolo Normale delle Armi, del Genio Aeronautico, del Corpo di Commissariato Aeronautico e del Corpo Sanitario Aeronautico.

L'istituto organizza anche corsi per Allievi Ufficiali, Piloti di Complemento e Ferma Prefissata, e per Sottotenenti a nomina diretta del Ruolo Normale e del Ruolo Speciale.

Il Piano degli Studi comprende infine corsi a connotazione specialistica aeronautica destinati anche a personale straniero e appartenente ad altre Forze Armate.

Link notizia: <https://www.aeronautica.difesa.it/news/dalle-radici-dellaria-alle-frontiere-dello-spazio-anua-festeggia-75-anni-tracciando-la-difesa-del-futuro/>